

Urubamba, 7 novembre 2009

Cari amici,

ancora una volta il tempo è volato e sono passati nuovamente diversi mesi dalla mia ultima lettera e ho da raccontarvi, in questa, le notizie che vanno da aprile a fine ottobre.

Durante i mesi di **aprile** e **maggio** io sono stata in Italia dove ho partecipato a diverse attività organizzate, per la raccolta di fondi, dall'Associazione "Urubamba", da alcuni nostri volontari e dal gruppo degli amici di Alba. Inoltre, ho partecipato alle attività organizzate dall'Associazione "Perù Etico Italia" che è diventata oramai un aiuto stabile ed importante per il nostro progetto, soprattutto per quanto riguarda i laboratori. Desidero ringraziare di cuore tutti quanti per aver reso possibili queste serate che sono anche momenti di incontro, di scambio e di informazione più diretta sul nostro lavoro e sulla crescita del nostro progetto.

Nel frattempo, durante questi due mesi, Francesco e la signora Rosa hanno condiviso la responsabilità della casa-famiglia dove la vita quotidiana è proseguita senza problemi rilevanti.

Durante questo periodo Francesco ha anche seguito i lavori per la installazione di due boiler solari che, naturalmente, sono andati avanti a rilento, ma, per la fine di maggio abbiamo finalmente avuto l'acqua calda nei bagni e questo ha reso di gran lunga più facili i rituali serali.

Abbiamo ricevuto la visita di Avi e la sua famiglia: grazie a loro è stato possibile realizzare questo desiderio che avevamo da tempo e siamo loro molto grati per averci aiutato.

Il mio rientro a fine maggio è coinciso con la partenza di Francesco che ci ha lasciato per qualche mese ed è tornato in Italia per occuparsi di alcune questioni personali.

Ai primi di **giugno** abbiamo salutato Francesco (il flaco) e Bianca che hanno terminato il loro periodo di volontariato e ci hanno lasciati dopo aver trascorso con noi sei mesi: un grazie di cuore anche a loro per l'aiuto che ci hanno dato.

Quasi contemporaneamente è arrivato un nuovo volontario, Salvatore, che ha principalmente affiancato Fidel nel lavoro della panetteria; la presenza di Salvatore ha calmato le mie preoccupazioni riguardo all'alta stagione, il periodo in cui abbiamo più richieste, e con il suo aiuto, Fidel è stato in grado di far fronte all'aumento di lavoro nei mesi di luglio e agosto.

Dalla **fine di giugno e fino alla prima settimana di agosto** tutto l'hogar è stato messo sottosopra poiché abbiamo cambiato l'uso di alcuni spazi. Quella che era la sala-teatro è diventata la nuova sala da pranzo che, essendo di fronte alla nuova cucina, è molto più comoda per servire i pasti e, essendo più grande, ci permette di poter stare a tavola tutti quanti un po' più comodi.

La ex-cucina/sala da pranzo, attigua alle camere da letto dei ragazzi, è diventata soggiorno e sala-studio, dove, grazie all'amico Luciano, abbiamo anche una bella biblioteca che abbiamo cominciato a rifornire di nuovi libri.

Quella che era la sala-studio è diventata la stanza dello psicologo che ha finalmente uno spazio adeguato in cui lavorare e, infine, abbiamo trasferito la sala-teatro nella casa dei volontari utilizzando lo spazio che serviva da cucina e soggiorno. E' una sala più piccola della precedente, ma, d'altra parte, da quando Barbara è andata via, i ragazzi non hanno più fatto in maniera continuativa laboratori creativo-espressivi; inoltre, avendo deciso di chiedere una permanenza minima di sei mesi ai volontari che

desiderano lavorare all'interno dell'hogar, sappiamo che non ne avremo più molti (infatti a tutt'oggi c'è solo Salvatore) e tutta una casa per una sola persona diventa un "lusso" considerando le necessità della casa-famiglia.

Con l'occasione dei cambiamenti, abbiamo ridipinto le pareti e ne abbiamo rivestito alcune (le più esposte agli "attacchi" dei ragazzi) con compensato sia nella nuova sala da pranzo che nella sala studio e, forti dell'esperienza di questi anni, abbiamo protetto tutti gli angoli con angoliere di legno.

Inoltre, è stato necessario mettere due cancelletti alle porte di ingresso ai cortili per impedire ai nostri cani di uscire dato che negli ultimi due anni hanno preso l'abitudine di "cacciare" a spese di polli, gatti e cani del vicinato.

Verso la metà di agosto l'hogar ha preso il suo nuovo aspetto, definitivo.... fino a quando non ci sarà necessità di altri cambiamenti.

Parecchi turisti sono venuti a visitarci soprattutto nei mesi di luglio e agosto; le loro donazioni sono un importante contributo al progetto e le loro visite sono spesso occasione di nuovi incontri che permettono poi ad altre persone di conoscerci.

E' venuta in visita per 15 giorni Monica la cui presenza, anche se breve, è stata un conforto per me in un momento in cui mi sentivo particolarmente stanca.

Con la prima settimana di agosto si è anche calmata la tensione sociale che, a partire dai fatti in Amazzonia nel mese di giugno, ha scatenato in varie zone del paese una serie di rivendicazioni e scioperi di varie categorie di cui non sempre sono riuscita a comprendere le motivazioni, ma di cui abbiamo certamente tutti sentito gli effetti specialmente quando si è trattato di auto-trasportatori ed insegnanti. Questi ultimi hanno giusto proclamato uno sciopero ad oltranza quando il governo ha deciso non solo di anticipare di due settimane le vacanze invernali, ma anche di allungarle di una settimana come prevenzione alla diffusione dell'influenza H1N1e, sempre per prevenzione, sono state annullate in tutto il paese anche le sfilate di celebrazione delle Feste della Patria. Dalla riapertura delle scuole in poi, tutto si è calmato e non si è più sentito parlare né di rivendicazioni, né di scioperi, né di influenza.

Un altro problema pratico che dalla fine di marzo continua ad affliggerci è quello della strada interrotta. E' stato così già per tutto lo scorso anno, per via della rete fognaria di Ccotohuincho che è stata terminata a gennaio di quest'anno; alla fine di marzo è stata nuovamente interrotta per essere, finalmente, asfaltata. Si tratta di un 1 km e mezzo circa di strada, ma siamo ancora in alto mare e non si sa fino a quando. Sta di fatto che il disagio per noi è davvero notevole poiché i mezzi difficilmente arrivano e quei pochi che affrontano le strade alternative, più lunghe e molto più sconnesse, ovviamente aumentano le tariffe.

A metà **settembre** è tornato il nostro Francesco, di cui ho sentito molto la mancanza, ed ha subito ripreso in mano i lavori di manutenzione delle case e dei laboratori che non mancano mai e ai quali lui sa trovare la soluzione. Per me, ancora più importante è avere accanto una persona di fiducia con cui condividere il lavoro quotidiano.

10 gennaio 2010

Cari amici,

riecomi a voi dopo una lunga interruzione dovuta alla mancanza di tempo.....

Sarei tentata di usare un modo di dire locale tipico per giustificare i ritardi e che io contesto sempre ai ragazzi: "me ha ganado el tiempo.... (letteralmente: mi ha vinto il tempo), ma, per un minimo di coerenza ed assumermi la responsabilità del ritardo,

dovrei perlomeno dire che “mi sono fatta vincere dal tempo...” Non ne perdo ulteriormente e continuo con le notizie che vanno fino alla fine di dicembre.

All’inizio di **ottobre**, approfittando di una settimana di vacanza dei piú piccoli, siamo andati con loro a Lares per qualche giorno a goderci le acque termali. Sono stati molto contenti soprattutto quelli che hanno imparato a nuotare e possono quindi divertirsi nella vasca piú grande. E’ anche il mese in cui festeggiamo piú compleanni in assoluto: in totale sono sei!

Ai primi di **novembre** abbiamo ricevuto una visita di controllo da parte della “fiscalia”, che è un organo appartenente al sistema giudiziario peruviano e non abbiamo ricevuto nessuna osservazione. Tutto bene.

Abbiamo negli stessi giorni festeggiato il 18mo compleanno di Fidel che a metà novembre ha lasciato la casa-famiglia per tornare a vivere a casa della madre. Fidel continua a venire a lavorare nel laboratorio di panetteria tre giorni alla settimana e sarà cosí per tutto il prossimo anno poiché ha ancora un ultimo anno di superiori da frequentare per prendere il diploma. Nel frattempo stiamo facendo tutti i documenti necessari per poterlo mettere in regola e dargli il suo salario a partire dal 2010, visto che non è piú a carico dell’hogar tranne che per le spese scolastiche.

Alla fine del mese abbiamo conosciuto Diva, una signora afro-americana che viene da Atlanta dove lavora con adolescenti rinchiusi nel carcere minorile utilizzando la poesia come mezzo di espressione dei sentimenti. Ci è stata proposta come volontaria, per fare un laboratorio di due mesi con i nostri ragazzi, da una organizzazione locale che si occupa di volontari e dall’inizio di dicembre ha iniziato il suo lavoro all’hogar conquistando immediatamente tutti quanti con la sua spontaneitá, simpatia ed immediatezza comunicativa; nonostante non parli molto lo spagnolo, si fa capire da piccoli e grandi che lavorano tutti molto volentieri con lei. Inoltre, Diva, che apprezza il nostro lavoro, sembra decisa a farci conoscere nella sua città in modo da aiutarci a raccoglierci nuovi fondi per continuare.

Agli inizi di **dicembre** abbiamo fatto la despedida di Salvatore che ha terminato il suo periodo di volontariato. Pur non avendo grande esperienza in fatto di pane e cucina, la sua presenza è stata un aiuto per Fidel, soprattutto durante i mesi dell’alta stagione e gliene sono molto grata.

Giusto l’antivigilia di natale è terminata la scuola per i grandi (quelli delle elementari hanno finito qualche giorno prima): tutti quanti sono stati promossi e non abbiamo, quindi, problemi di recupero.

In contemporanea abbiamo ricevuto la graditissima visita di Rebecca che è tornata a trovarci per tre settimane passando con noi sia natale che capodanno.

Abbiamo celebrato il natale il 24 poiché tutti i bambini ed i ragazzi tornano in famiglia il 25 dopo la colazione. Francesco e Fidel ci hanno preparato delle ottime lasagne per il pranzo, mentre la signora Rosa, aiutata dalle due Marie, ha preparato il secondo ed il dolce poiché la nostra cuoca Leocadia era assente per motivi di salute. Ma il momento piú atteso dai ragazzi è stata la serata iniziata con la tradizionale “chocolatada con panetón” a cui è seguita una passeggiata in paese per dare tempo a me e Francesco di preparare i regali e poi, al ritorno, la loro attesissima apertura. Oltre ai nostri, i regali comprendevano anche quelli fatti dai nostri amici. Ne hanno avuti davvero tanti! Diva ha offerto tre biciclette per i piccoli che ancora non le avevano e tre grandi per i piú grandicelli che le avevano piccole in modo da passare le loro ai fratellini piú piccoli a casa. Matteo, Camila ed Emanuele di Perú Etico oltre ad un regalo personale a ciascuno di loro, ci hanno regalato una radio per la panetteria e, grazie all’amico Luciano,

abbiamo comprato due nuovi computers per i ragazzi che ne sono stati felicissimi. Inoltre nuovi video sia per i grandi che per i piccoli.

C'è chi, però, malgrado l'abbondanza non è stato del tutto contento.....e questo mi ha dato molto da riflettere sul senso di regalare troppe cose. E' stata l'occasione per richiamare la loro attenzione quando sono rientrati all'hogar, su quanto facilmente ci si abitua a dare le cose per scontate e a non apprezzare con il dovuto rispetto ciò che si ha e che ci è stato donato. Ho ricordato loro alcuni episodi degli anni passati quando ancora non vivevano nell'hogar ed i motivi per i quali ci sono entrati. Ho fatto loro gli esempi che dimostrano la loro ingratitudine verso chi ci aiuta ad esistere, insomma, una romanzina con i fiocchi che ha lasciato pensierosi soprattutto i più grandi.

Per fine anno abbiamo avuto con noi anche Christian, uno dei nostri primissimi volontari che ci regaló delle bellissime foto che hanno contribuito parecchio e ancora contribuiscono a far conoscere il nostro progetto, venuto in visita per una decina di giorni con la moglie Paola. E' stato un grande piacere per tutti rivedere Christian e conoscere Paola.

Abbiamo aspettato l'anno nuovo tra scenette, canti e balli che i ragazzi hanno preparato divertendoci tutti tranne Ignacio ed Edith entrambi immusoniti per buona parte della serata. La pioggia non ci ha permesso di fare il rituale faló ed abbiamo salutato il nuovo anno con tante luci di bengala. I piccoli non hanno resistito molto dopo la mezzanotte, mentre i grandi hanno guardato i nuovi video fino alle tre del mattino.

Agli inizi di dicembre scadeva la nostra iscrizione al M.I.M.DE.S. (il ministero da cui dipende la nostra legalità) e già a fine novembre abbiamo inviato tutta la documentazione richiesta in triplice copia; non abbiamo avuto osservazioni sulla documentazione e siamo tuttora in attesa della loro visita di controllo da cui dipende il rinnovo.

Speravamo che finissero di asfaltare la strada con l'occasione dell'anniversario di Ccotohuincho a fine ottobre, ma non è successo..... siamo ancora nella stessa situazione e la stagione delle piogge oramai inoltrata non facilita di certo i lavori; non è certo il fango che ci manca per il momento!

Per quanto riguarda i bambini ed i ragazzi, nell'insieme stanno tutti bene. Quella che più ci ha preoccupato negli ultimi mesi è stata **Kantu**, la quale ha attraversato momenti di crisi intensa che hanno turbato il suo equilibrio psico-fisico. Le sue vicende familiari non sono migliorate e la "preoccupazione" per le sorelle maggiori, che hanno vissuto per un periodo abbandonate a se stesse, è stata il pretesto per dare vita a fantasmi e fantasie che si sono aggiunte a quelle che già la tormentavano per il padre che, alla fine di agosto, è finalmente uscito dal carcere. Questo fatto ha contribuito in maniera positiva al recupero di Kantu che ha inoltre fatto un ottimo lavoro con lo psicologo dimostrando una maturità ed una consapevolezza notevoli per una ragazzina che da poco ha compiuto 14 anni.

Un'altra situazione familiare sempre un po' turbolenta è quella di Edgar, Rodrigo e Ronaldo la cui madre non è proprio un modello di affidabilità. Spesso quando sono a casa i tre fratelli litigano tra di loro con rapido passaggio alle mani e lei sembra non essere in grado di fermarli. **Edgar**, che ha da poco compiuto 15 anni, sembra avere difficoltà ad accettare che oramai è un adolescente e preferisce ancora unirsi ai più piccoli piuttosto che al gruppo dei pari, almeno nell'hogar. Tra gli adolescenti è il meno affidabile e anche a scuola è diventato più svogliato con frequenti richiami all'ordine da parte dei professori.

Sia Edgar e soprattutto Rodrigo si sono preoccupati molto per la salute della madre che ha subito un intervento chirurgico da cui si sta pian piano recuperando. Il suo compagno, padre di Ronaldo, è tornato da Maldonado per l'occasione ed è ripartito poco prima di natale. **Rodrigo**, che ha compiuto da poco 12 anni, sta entrando in piena pubertá ed è alquanto scatenato. Nel suo gruppo di pari è sicuramente quello che ha la minore tolleranza alla frustrazione e questo si ripercuote sul suo umore che subisce cambi repentini alla minima contrarietà. Direi che la nuova scuola è stata positiva per lui in quanto dimostra piú sicurezza in se stesso, curiosità ed è certamente cambiato il suo atteggiamento verso la scuola. **Ronaldo** pur restando un vero monello, ha migliorato il suo comportamento ed accetta meglio le regole; anche per lui la scuola è stata positiva e se la cava piuttosto bene sia con i numeri che con la letto-scrittura; ha dimostrato capacità di concentrazione nel momento in cui si impegna e buona disposizione al lavoro in gruppo.

Piuttosto problematico il nostro **Ignacio**, detto anche Señor Contrario, che ha recentemente compiuto 12 anni; anche lui oramai in piena fase puberale che esprime fondamentalmente con insofferenza verso tutto ciò che non fa parte dei suoi ristrettissimi interessi. Anche la scuola è per lui una noia e per un periodo ha rifiutato di partecipare a qualsiasi attività con il pretesto che non gli piaceva; ma, dai colloqui fatti con lui, è risultato che ciò che meno gli piace in assoluto, è dover crescere, in quanto sente dolore all'idea di abbandonare l'infanzia. Poi, può anche essere vero che per il suo livello intellettuale la scuola sia noiosa, ma questo non giustifica il suo comportamento che invece è decisamente infantile. Sta lavorando con lo psicologo su questi temi e sulle sue paure e speriamo che ciò lo aiuti ad affrontare meglio questa tappa della crescita.

Edith, che ha 15 anni, sembra essere piú matura e responsabile; ha però avuto nell'ultimo paio di mesi una seria crisi scatenata da problemi familiari legati al comportamento irresponsabile della madre che hanno riportato in superficie ricordi del passato che Edith ha somatizzato attraverso dei violenti mal di testa che sono diventati quotidiani e di cui non sapeva dare spiegazione poichè secondo lei tutto andava bene e non c'erano problemi.... E' stata la sorella Bertha a mettermi al corrente di quanto successo con la madre aiutando così Edith a "sputare il rospo" e ad iniziare a lavorare con lo psicologo sui motivi che la facevano stare male. I mal di testa hanno cominciato a diminuire fino a scomparire del tutto dopo un colloquio avuto con la madre in mia presenza e a seguito del quale Edith è riuscita a riconciliarsi con lei.

Con **Fidel** ci sono state delle difficoltà nei mesi scorsi poichè non stava rispettando né regole, né orari all'interno dell'hogar e meno ancora a casa della madre; ho avuto con lui un duro confronto su questi temi e, anche se a fatica, ha ammesso di avere esagerato ed abbiamo raggiunto degli accordi per trascorrere il piú tranquillamente possibile gli ultimi mesi che gli restavano da passare nella casa-famiglia.

Yuli continua ad andare e venire; a volte rimane diversi giorni di seguito con la madre e spesso quando torna è di cattivo umore. A volte ho la sensazione che venga da noi quando non ne può piú ed ha bisogno di rilassarsi e riprendersi. Allora si ferma qualche giorno con noi, si informa di ciò che succede nell'hogar, ma non racconta molto di ciò che fa a casa della madre se non che la aiuta a cucinare.

Per quanto riguarda gli altri bambini e ragazzi non ci sono cose particolari. Karen, Nely e Maryluz sono molto contente della scuola dove vanno molto piú rilassate e dove si sono fatte nuove amiche che spesso le invitano a casa loro dove si fermano anche a dormire. Lo stesso fa Rodrigo con i suoi nuovi amici.

Karen è solare come sempre, sorridente la maggior parte del tempo come sempre e....disordinata come sempre! Ama molto prendersi cura dei piccolini e quando può lo fa con le nipotine e con i bambini della materna a scuola. Ha migliorato il rendimento scolastico e soprattutto la comprensione della lettura che era diventata il suo incubo.

Nely e **Maryluz** vanno regolarmente a casa i fine settimana e sembrano entrambe serene. Mentre Nely è più sul "maschiaccio" (infatti spesso gioca con i maschi a biglie o altri giochi del genere), Maryluz è più un "peperino". La sua maestra ci ha informato che sospettava che fosse un po' dislessica, ma, da quanto sta verificando lo psicologo, sembra che lo sia in una forma leggera che potrebbe essere però dovuta più a mancanza di concentrazione che ad una vera e propria dislessia.

Tutto bene per quanto riguarda **Vilma** che ha compiuto 16 anni e che sembra equilibrata e stabile. Bene gli studi e anche quest'anno ha preso un diploma d'onore per essere la prima della classe; molto bene per quanto riguarda gli studi anche **Rosita**, che ha compiuto 14 anni, e che ha però bisogno di lavorare sulle sue abilità sociali e pratiche.... anche lei ha avuto il diploma d'onore come prima della classe e credo che oltre al lavoro con lo psicologo, anche l'influenza di Vilma la possa aiutare a sbloccare alcuni aspetti della sua personalità.

Anche **Ernesto**, che ha compiuto 17 anni, sembra piuttosto equilibrato anche se non così impegnato negli studi; quest'anno ha finito le superiori e dall'inizio di gennaio sta frequentando l'accademia pre-universitaria per prepararsi all'esame che dovrà sostenere in marzo per essere ammesso, se lo passerà, alla facoltà di architettura. Staremo a vedere se sarà capace di impegnarsi sul serio, poiché finora ha vissuto soprattutto di rendita grazie alla sua intelligenza.

Jaime e **Percy**, che hanno compiuto 11 anni, continuano a frequentare giornalmente l'hogar: quest'anno hanno finito le elementari ed entrambi inizieranno la "secundaria" il prossimo anno. Percy non desta particolari preoccupazioni per il momento; Jaime nell'insieme è migliorato sia nel comportamento che nello studio; è però continuamente soggetto ad infezioni intestinali e problemi dermatologici causati da mancanza d'igiene e dei quali la madre non si preoccupa minimamente.

Dalla metà di novembre circa vediamo poco **Javier**, **Juan** e **David** i figli della nostra cuoca Leocadia che non vengono più a pranzo da noi; sappiamo che **Luis Angel**, il maggiore, le sta dando dei problemi e che quest'anno è stato bocciato. Gli altri stanno abbastanza bene.

Ora che è periodo di vacanze, viene giornalmente **Alexandra**, la figlia di Maria Q., che ha compiuto 6 anni e sembra crescere serena.

Vediamo ogni tanto anche **Bertha** e la sua bambina Claudia che ha compiuto 3 anni e che crescendo è diventata molto più socievole. Bertha, da parte sua si dá da fare e se la cava abbastanza, ma fa fatica a raggiungere una certa stabilità con il lavoro. Vediamo poco **Yeni** che vive a Calca nella casa dei genitori con la figlia Juliette, anche lei di 3 anni, e, di recente, con il padre della bimba.

La vita quotidiana della casa-famiglia è in generale movimentata; non mancano conflitti, litigi baruffe e pianti, ma ci sono anche risate, giochi e condivisione. Non è sempre facile nella quotidianità dare a tutti quanti gli spazi di attenzione individuale di cui hanno bisogno e anche per questa ragione è importante il lavoro individuale che ciascuno di loro fa con Eduardo, il nostro psicologo, soprattutto quando c'è bisogno di un intervento più terapeutico che aiuti il bambino o il ragazzo a diventare più consapevole dei problemi che causano le sue difficoltà ed imparare ad affrontarli in maniera costruttiva.

Le loro famiglie rimangono sostanzialmente quelle che erano; in tutte c'è stato un notevole miglioramento rispetto alla violenza familiare che non si manifesta più perlomeno a livello fisico, ma le problematiche ed i meccanismi legati all'abuso di alcol e all'irresponsabilità rimangono gli stessi. Si potrebbe dire che buona parte del nostro lavoro consiste nel fornire ai nostri ragazzi degli strumenti che possano aiutarli ad affrontare meglio le rispettive famiglie quando vi faranno ritorno compiuti i 18 anni. Cerchiamo di aiutare, soprattutto gli adolescenti, a comprendere le dinamiche familiari senza giudizi nei confronti dei genitori, imparando nello stempo ad osservare le conseguenze dei loro errori per non ripeterli a loro volta, rispettando così i valori umani che stiamo loro insegnando, ma solo con il tempo potremo vedere i risultati della nostra semina.

Per quanto riguarda i **lavori**, a parte la manutenzione ordinaria, i cambiamenti degli spazi interni comuni dell'hogar, la partecipazione alle "faenas" per l'asfalto della strada di Ccotohuincho, abbiamo dovuto ricostruire i due bagnetti dei laboratori. Probabilmente a causa di una infiltrazione di acqua (quasi certamente dovuta alla dimenticanza di qualcuno) e in seguito alle prime piogge della stagione che sono state piuttosto forti, si sono aperte delle preoccupanti fenditure nei muri e ci è sembrato necessario buttarli giù per non correre rischi di crollo ed abbiamo ricostruito usando mattoni di cemento che sono più resistenti all'acqua degli "adobes".

L'attività dei nostri **laboratori** durante tutti questi mesi è stata buona ed entrambi hanno chiuso l'anno con un piccolo attivo che sarà investito nei laboratori stessi. Come forse alcuni di voi ricorderanno, la nostra amica Camila, del team di Perú Etico, ha preso dall'inizio del 2009 la responsabilità di coordinatrice del **laboratorio di cucito** che funziona 20 ore settimanali con un gruppo di 4/6 signore del quartiere dirette dal responsabile del laboratorio, il profe René. I risultati, dovuti alla costanza di Camila e al suo rigore nel far passare il "controllo qualità", sono incoraggianti. Abbiamo ricevuto due ordini importanti dall'Italia e, soprattutto nei mesi di luglio e agosto, quando c'è stato il maggior afflusso di turisti, anche la vendita diretta è stata buona.

Inoltre, abbiamo partecipato ad un concorso indetto da un grande hotel per turisti in fase di ristrutturazione e siamo stati accettati per avere gratuitamente un punto di vendita nell'hotel non appena sarà ultimata la sua ristrutturazione.

Abbiamo in programma in gennaio una riunione per organizzare il lavoro per il prossimo anno con l'obiettivo di generare attraverso la produzione del laboratorio stesso lo stipendio per il responsabile che per tutto il 2009 è stato pagato con una donazione di Perú Etico.

Ci sono stati dei cambiamenti per quanto riguarda l'organizzazione e conduzione del **laboratorio di panetteria, pasticceria e cucina italiana**. Intanto, all'inizio di settembre abbiamo saputo che l'Ufficio 8x1000 Tavola Valdese ha accettato di finanziare una parte del progetto specifico che l'Associazione "Urubamba" aveva presentato, con l'aiuto dell'amica Monica, per attrezzare meglio il laboratorio stesso; se questo da un lato mi ha fatto molto piacere, dall'altro mi ha spaventato sapendo che Fidel da solo non può gestire il laboratorio. Durante una riunione con Emanuele e Matteo di Perú Etico (e nostro principale cliente con la Piccola Locanda), Enrico, amico di vecchia data con una buona esperienza di gestione di una pizzeria di successo a Cusco qualche anno fa, il nostro Francesco e la sottoscritta, abbiamo concordato la nuova organizzazione. Francesco ha preso la responsabilità della coordinazione e della produzione del laboratorio e sarà periodicamente aiutato da Enrico che si occuperà

anche dei nuovi acquisti di cui il piú importante è un nuovo forno industriale che permetta di migliorare la qualità dei prodotti attuali (biscotti, crostate, torte, pane, pizza, focaccia, tagliatelle, gnocchi, lasagne, cannelloni, torte salate) ma soprattutto di produrne dei nuovi che con il forno attuale non è possibile produrre specialmente in pasticceria. La collaborazione tra Francesco ed Enrico sarà pari ad uno stipendio che per i primi mesi sarà pagato in parte da Perú Etico ed in parte da Mosoq Runa (ciò che corrisponde all'attuale stipendio di Francesco). Anche in questo caso, l'obiettivo è che il laboratorio stesso generi lo stipendio del responsabile.

Francesco si è dedicato con impegno al suo nuovo compito (pur continuando, quando può, a fare i lavoretti di manutenzione) ed ha di fatto riorganizzato tutto il laboratorio sotto tutti gli aspetti: dall'igiene alla qualità della produzione. Ha dovuto discutere e ridiscutere con Fidel che, senza la supervisione di un esperto, ha trasformato pian piano i procedimenti del lavoro a suo vantaggio (vale a dire nel modo piú facile per lui), ma a scapito della qualità ed è ora restio a ritornare ad un regime di lavoro piú rigoroso ed esigente. Di conseguenza, è necessario riprenderlo spesso per le sue mancanze (è capace di arrivare con due ore di ritardo al lavoro e giustificarsi dicendo che doveva lavare i suoi panni, tanto per darvi un esempio).

C'è ancora un argomento che vorrei condividere con voi, amici, e riguarda i volontari di Mosoq Runa. Negli ultimi anni, man mano che siamo cresciuti e ci siamo organizzati maggiormente, abbiamo sentito la necessità di chiedere tempi di permanenza piú lunghi ai volontari che desiderano fare un'esperienza nella casa-famiglia e dal 2009 chiediamo una permanenza minima di 6 mesi. Naturalmente, questo ha abbassato di colpo la presenza di volontari che, come sapete, sono sempre stati piuttosto numerosi nel nostro hogar.

La verità è che, negli ultimi due anni soprattutto, è diventato faticoso per me il ricambio continuo dei giovani a cui dover insegnare ogni volta daccapo.... D'altra parte, i ragazzi sono cresciuti e la metà di loro sono adolescenti che possono dare una mano e credo che sia anche piú educativo per loro che non avere sempre i volontari che fanno tutto. E' certo che ci sono dei momenti in cui ci farebbero comodo, ma se ognuno di noi fá uno sforzo in piú, ce la facciamo, ed i ragazzi si stanno abituando a prendere qualche responsabilità in piú verso i piú piccoli. Ciò non toglie che da diversi mesi mancano un paio di figure d'appoggio sul piano educativo perché, da quando Francesco partí per l'Italia, solamente io ricopro il ruolo di educatore, ma il mio tempo non è sufficiente per le necessità che ci sono. D'altra parte, pensando al futuro della casa-famiglia, mi sembra importante prendere la direzione che ci permetta poco a poco di formare un'equipe di lavoro stabile che comprenda oltre allo psicologo, all'assistente sociale e a me stessa in quanto responsabile del piano educativo, a due "educatori" che mi affianchino. Per il momento stiamo cercando tra i neo-laureati in psicologia o educazione un paio di giovani che debbano fare il loro anno di pratica e che potrebbero essere un passaggio intermedio.

Questo non vuol dire che non vogliamo piú volontari, ma per la casa-famiglia 6 mesi ci sembra il tempo minimo necessario per essere davvero utili. Diverso è il discorso per i volontari che ci propongono un programma di attività specifiche da fare con i ragazzi (come succede con Diva); in questo caso i tempi di permanenza possono essere piú brevi.

Ma i volontari di cui abbiamo piú bisogno in assoluto, sono i sarti, i panettieri ed i pasticceri. Per loro non ci sono limiti né di tempo, né di età, né di lingua. Anche se vengono solo per qualche giorno e ci insegnano un pane o un dolce nuovo, per noi vale la pena.... Se tra le vostre conoscenze ci fosse qualcuno del

mestiere interessato a venire, non esitate a farlo mettere in contatto con noi. Ve ne saremo molto grati!

Ed eccomi alla fine di questa lunghissima lettera che spero in molti abbiate la pazienza di leggere..... So che alcuni amici la aspettano, soprattutto coloro che hanno potuto conoscerci direttamente e per i quali può rappresentare in qualche modo una continuità della loro esperienza: chiedo loro perdono per il lungo ritardo.

Un grazie di cuore a tutti voi che ci state sostenendo a nome di tutta la famiglia. Da parte mia auguro un buon 2010 a tutti voi!

Con gratitudine ed affetto,

Ada Stevanja

P.S.: Chi desidera contattarmi direttamente, può scrivere al seguente indirizzo:

mosoqruna@hotmail.com